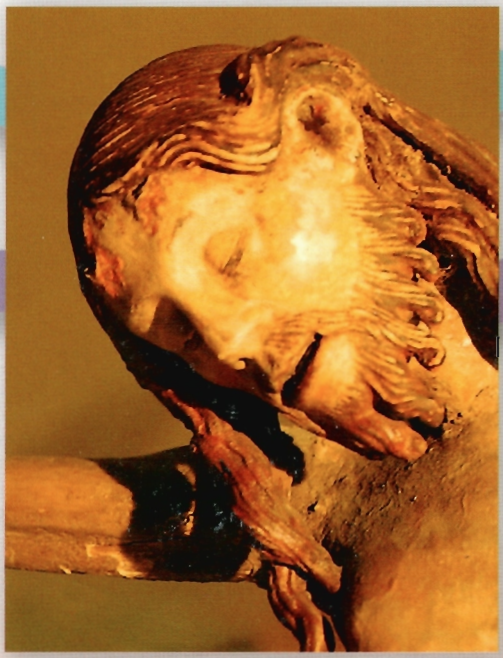
isg
edizioni

Eustorgio Mattavelli



Via Crucis

Quattro proposte

Eustorgio Mattavelli

Via Crucis

Quattro proposte

isg
edizioni
Edizioni Istituto San Gaetano

Si approva: Mons. Giulio De Zen, Vicario Generale
Vicenza, 12 gennaio 1999

© Copyright 1999
by Edizioni Istituto San Gaetano
Via Mora, 57 - 36100 Vicenza (Italy)
Tel. 0444-928800 - Fax 0444-922234
c.c.p. 18473363
E-mail: pssg@vi.nettuno.it

Foto di copertina: Crocifisso ligneo del XVII secolo
Foto interne: "Via Crucis" in terracotta di Felice Canton
Stampa: Tipolitografia ArtiGrafiche Urbani – Sandrigo (VI)
Tutti i diritti di riproduzione, anche parziale, sono riservati.

ISBN 88-86833-35-0

Premessa

La Via Crucis ha sempre interessato i fedeli. Si può dire che è la devozione più antica di quante si praticano nel cristianesimo. Essa, se ben intesa, ben celebrata e praticata, sarà di grande profitto per la vita spirituale.

A tale scopo vengono qui offerte quattro proposte diverse di preghiera. Delle quattro proposte, tre sono *tradizionali,* una *rinnovata.*

L'Autore



PRIMA PROPOSTA

Preghiera introduttiva

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Preghiamo:

O Dio, che ci hai redenti col sangue prezioso del tuo Unigenito, liberaci dai peccati, perché veneriamo la croce, da cui ci venne la vita.
Per Gesù Cristo tuo Figlio...

Amen.

I

La condanna

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

"Va' alla croce!". È il verdetto di condanna del giudice romano. Una condanna ingiusta! Una condanna iniqua!
E l'Agnello senza macchia, l'Agnello che toglie il peccato del mondo, senza una parola, senza un lamento, si avvia verso il luogo dove si soffre e si muore.

Diciamo insieme: **Signore, ascoltaci.**

Per i perseguitati e gli oppressi.
Signore, ascoltaci.

Per coloro che soffrono a causa delle ingiustizie.
Signore, ascoltaci.

Per la conversione dei persecutori.
Signore, ascoltaci.

Canto: Signore ascolta: Padre, perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.

II

La croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù, stremato nelle forze, con una pesante croce sulle spalle, prende la via del Calvario. Un cammino faticoso, una sofferenza lancinante, una croce insopportabile.
È il peso del peccato del mondo. Il Sofferente del Golgota paga per tutti, porta la croce per tutti, con immenso amore.

Diciamo insieme: **Signore, noi ti preghiamo.**

Perché nessuno si ribelli alla croce.
Signore, noi ti preghiamo.

Perché gli ammalati portino la croce con serenità.
Signore, noi ti preghiamo.

Perché si accolga la croce con fede.
Signore, noi ti preghiamo.

Canto: Signore ascolta: Padre, perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.

III

La prima caduta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L'Onnipotente che tutto sostiene cade sotto il peso della croce. Il Creatore dell'universo è nella polvere. Il Dio forte e invincibile piega le sue deboli ginocchia.
Il Signore dei signori è bocconi a terra. Colui che è lo Splendore del Padre è macchiato di terra, sudore e sangue.
Quale umiliazione! Quanta umiltà!

Diciamo insieme: **Insegnaci l'umiltà del cuore.**

Tu che sei umile di cuore.
Insegnaci l'umiltà del cuore.

Tu che sei venuto a servire.
Insegnaci l'umiltà del cuore.

Tu che hai amato gli umili.
Insegnaci l'umiltà del cuore.

Canto: Signore ascolta: Padre, perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.

IV

La Madre

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Tra la folla che insulta Gesù, la Vergine santa gli si avvicina con materna tenerezza.
Quanta bontà, quanta dolcezza, quanto amore in quel momento difficile, in quel mare di dolore, nel quale sanguina il cuore: il cuore del Figlio e il cuore della Madre.

Diciamo insieme: **Abbi pietà di noi.**

Madre addolorata.
Abbi pietà di noi.

Madre crocifissa nel cuore.
Abbi pietà di noi.

Madre privata del Figlio.
Abbi pietà di noi.

Canto: Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

V

Il Cireneo

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

A Simone di Cirene diciamo il nostro grazie: ha fatto a Gesù quello che noi avremmo dovuto fare.
Ma Gesù ancora oggi porta la croce in tutti coloro che hanno una pena nell'anima, una sofferenza nel cuore, una malattia nel corpo. Imitiamo il Cireneo, aiutando i sofferenti con semplicità e con generosità.

Diciamo insieme: **Signore, ascolta la nostra voce.**

Perché tutti siano dalla parte di Abele.
Signore, ascolta la nostra voce.

Perché tutti imitino il buon Samaritano.
Signore, ascolta la nostra voce.

Perché tutti prendano esempio dal Cireneo.
Signore, ascolta la nostra voce.

Canto: Signore ascolta: Padre, perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.

VI

La Veronica

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Un'anonima figlia del popolo esce dalla folla e corre ad asciugare il volto insanguinato di Gesù. Uno squisito atto di bontà, un gesto carico di cordialità, un atto encomiabile.
Il mondo ha bisogno di amore. Il mondo ha bisogno di bontà. Il mondo ha bisogno di dolcezza: sono queste che imprimono nel tessuto della società un volto più umano.

Diciamo insieme: **Signore, fa' che vediamo il tuo volto.**

In chi manca di tutto.
Signore, fa' che vediamo il tuo volto.

In chi non ha voce.
Signore, fa' che vediamo il tuo volto.

In chi è sofferente.
Signore, fa' che vediamo il tuo volto.

Canto: Signore ascolta: Padre, perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.

VII

La seconda caduta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù è prostrato nella polvere di nuovo, perché vuol partecipare in tutto alla condizione umana.
L'uomo è più spesso a terra che in piedi. Ma l'importante è risollevarsi subito e riprendere il cammino con rinnovata speranza, con ferma volontà, con instancabile coraggio.

Diciamo insieme: **Signore, abbi pietà.**

Di chi non vuole conoscerti.
Signore, abbi pietà.

Di chi non vuole seguirti.
Signore, abbi pietà.

Di chi non ascolta la tua parola.
Signore, abbi pietà.

Canto: Signore ascolta: Padre, perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.

VIII

Le donne piangenti

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

"Non piangete su di me, ma su voi stesse e sui vostri figli".
Con queste parole Gesù ci invita a piangere sui nostri peccati, a scrutare la nostra coscienza per un pentimento sincero delle nostre mancanze di amore, della nostra poca attenzione, della nostra negligenza, verso di lui, Cristo Signore.

Diciamo insieme: **Aiutaci, o Signore.**

A combattere il peccato.
Aiutaci, o Signore.

A vincere le tentazioni.
Aiutaci, o Signore.

A sacrificare tutto, ma non la vita di grazia.
Aiutaci, o Signore.

Canto: Signore ascolta: Padre, perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.

IX

La terza caduta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù è nella polvere per la terza volta, non ne può più; ma si riprende subito: deve raggiungere la vetta dell'immolazione, nessun ostacolo lo potrà fermare.
Un incoraggiamento per noi che ci spaventiamo, che perdiamo la speranza, che ci rattristiamo di fronte alle difficoltà nell'operare il bene.

Diciamo insieme: **Donaci forza, o Signore.**

Nelle difficoltà e nelle prove.
Donaci forza, o Signore.

Nei momenti di sfiducia.
Donaci forza, o Signore.

Nella tristezza e nello sconforto.
Donaci forza, o Signore.

Canto: Signore ascolta: Padre, perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.

X

La spogliazione

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù ha detto: "Gli uccelli hanno i loro nidi, le volpi hanno le loro tane, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo". Ora non ha più nemmeno il vestito.
Ha detto ancora: "Chi ha due tuniche ne dia una a chi non l'ha". Il superfluo lo dobbiamo dare a chi è nella necessità. C'è gente che sta troppo bene e gente che sta troppo male: questa è somma ingiustizia!

Diciamo insieme: **Signore, noi ti preghiamo.**

Per una solidarietà più vera.
Signore, noi ti preghiamo.

Per una maggiore austerità.
Signore, noi ti preghiamo.

Per una carità evangelica più efficace.
Signore, noi ti preghiamo.

Canto: Signore ascolta: Padre, perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.

XI

La crocifissione

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

La croce di Gesù è un ponte tra la terra e il cielo, tra gli uomini e Dio.
Senza la croce del Sofferente del Golgota la terra è tenebre e morte, perché il Cielo è chiuso.
Con la croce di Gesù la terra si illumina, perché il Cielo si apre. Gesù è il Crocifisso che salva l'umanità, che conquista il mondo, che dischiude il Regno eterno.

Diciamo insieme: **Rendici capaci, Signore.**

Di guardare il Crocifisso con fede.
Rendici capaci, Signore.

Di pregare il Crocifisso con amore.
Rendici capaci, Signore.

Di chiedere perdono al Crocifisso con dolore.
Rendici capaci, Signore.

Canto: Signore ascolta: Padre, perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.

XII

La morte

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dopo tre ore di agonia Gesù, Agnello immacolato e Vittima santa, si offre al Padre per la redenzione dell'umanità.
Da quel momento di morte rinasce la vita, rinasce la speranza, rinasce la gioia. Tutto si fa luce.

Diciamo insieme: **Signore, ascoltaci.**

Perché si guardi alla morte con viva speranza.
Signore, ascoltaci.

Perché si impari dal Crocifisso come si muore.
Signore, ascoltaci.

Perché per nessuno sia vana la morte del Signore.
Signore, ascoltaci.

Canto: Signore ascolta: Padre, perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.

XIII

La deposizione

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Il corpo di Gesù è staccato dalla croce e deposto tra le braccia della sua addolorata Madre.
Ella con grande pietà lo accoglie e lo bagna di lacrime, mentre a noi tutti dice: "Non rinnovate il dramma del Calvario, non più la folla del Golgota, ma quella del monte delle Beatitudini".

Diciamo insieme: **Madre addolorata, perdonaci.**

Ti abbiamo ucciso il Figlio.
Madre addolorata, perdonaci.

Ti abbiamo trafitto il cuore.
Madre addolorata, perdonaci.

Sei stata crocifissa nell'anima.
Madre addolorata, perdonaci.

Canto: Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

XIV

Il sepolcro

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Il sepolcro! È proprio del discepolo del Signore deporre nella tomba tutto ciò che non è conforme al Vangelo. È proprio del vero cristiano chiudere nel sepolcro il peccato. È proprio di chi ama il Signore seppellire ciò che non gli è gradito.
Così l'uomo si rinnova, il cuore si purifica, lo spirito si santifica... e il sepolcro diventa sorgente di vita.

Diciamo insieme: **Signore, noi ti preghiamo.**

Perché si deponga nella tomba l'*uomo vecchio*.
Signore, noi ti preghiamo.

Perché si dia sepoltura a tutto ciò che è male.
Signore, noi ti preghiamo.

Perché tra le tenebre della tomba si veda la luce.
Signore, noi ti preghiamo.

Canto: Signore ascolta: Padre, perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.

XV

La risurrezione

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Cristo Signore è risorto. Cristo Signore è vivo. Cristo Signore è nella gloria.
La morte è vinta: tutto è vita, tutto è gioia, tutto è luce. Ha inizio la Pasqua eterna. Ha inizio il giorno senza sera. Ha inizio il gaudio perenne del Cielo.

Diciamo insieme: **Signore, ascoltaci.**

Rendici luce del mondo e sale della terra.
Signore, ascoltaci.

Fa' che per la via della croce giungiamo alla gloria.
Signore, ascoltaci.

Rendici degni del Cielo.
Signore, ascoltaci.

Canto: Signore ascolta: Padre, perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.

Preghiera conclusiva

Preghiamo:

O Dio, Padre nostro, che hai voluto salvare gli uomini con la morte in croce del tuo unico Figlio, concedi a noi, che nel nostro esilio abbiamo conosciuto questo mistero di amore e di grazia, di conseguire i frutti della redenzione nella patria del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.



SECONDA PROPOSTA

Preghiera di introduzione

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Preghiamo:

Signore Gesù, illuminati dalla tua luce, aiutati dalla tua grazia, animati dal tuo amore, saliamo con te il Calvario per comprendere sempre più l'insondabile mistero della tua croce: una croce che è vita e speranza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

I

Gesù è condannato a morte

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù in tutta la sua vita non ha fatto che del bene, sempre del bene, e viene condannato a morte!
È proprio del cristiano fare il bene senza pretendere riconoscenza, senza cercare gratitudine, senza esigere ricompensa.
Esigere una ricompensa non è più amore vero. C'è molto da imparare dal Signore Gesù!

Diciamo insieme: **Signore, ascolta la nostra voce.**

Si faccia il bene senza esigere il contraccambio.
Signore, ascolta la nostra voce.

Si faccia il bene per amore tuo.
Signore, ascolta la nostra voce.

Non lamentiamoci se il bene è ripagato con il male.
Signore, ascolta la nostra voce.

Canto: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

II

Gesù è caricato della croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù tante volte ha parlato di croce, ora la prende sulle sue spalle. Una croce scelta, voluta, abbracciata... per nostro amore.
Una croce greve: è il peso di tutti i peccati del mondo, è il peso di tutti i nostri peccati.
Signore, a te la nostra gratitudine, a noi il tuo perdono.

Diciamo insieme: **Signore, ascoltaci.**

Perché si porti la croce con fede.
Signore, ascoltaci.

Perché la croce sia vista come grazia.
Signore, ascoltaci.

Perché si veda nella croce la croce di Cristo.
Signore, ascoltaci.

Canto: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

III

La prima caduta di Gesù

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù è caduto per portare rimedio alla caduta umana, per sostenere chi è debole, per liberare il giusto dal cadere.
Il peccatore converta il suo cuore, il tentato rafforzi il suo spirito, il giusto resti ben saldo nell'amore di Cristo Signore.
Si ascolti il monito: "Chi crede di stare in piedi stia attento a non cadere!".

Diciamo insieme: **Signore, noi ti preghiamo.**

Perché il nostro rifugio sia sotto la croce.
Signore, noi ti preghiamo.

Perché non ci si lasci travolgere dal peccato.
Signore, noi ti preghiamo.

Perché si abbia sempre la forza di combattere il male.
Signore, noi ti preghiamo.

Canto: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

IV

La Madre e il Figlio

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo. ´

La Vergine addolorata può ben dire: "Voi tutti che passate per via, fermatevi e vedete se c'è un dolore simile al mio".
Ora comprende pienamente la profezia del vecchio Simeone: "Una spada ti trapasserà l'anima".
Quanto dolore! Quanta sofferenza! E tutto questo per nostro amore.
Grazie, Vergine addolorata, grazie!.

Diciamo insieme: **Dona conforto, o Maria.**

Alle madri in pianto.
Dona conforto, o Maria.

Alle madri che hanno una pena in cuore.
Dona conforto, o Maria.

Alle madri che soffrono a causa dei figli.
Dona conforto, o Maria.

Canto: Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

V

Gesù è aiutato dal Cireneo

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

La debolezza di Gesù era evidente agli occhi di tutti, per questo imposero al Cireneo di aiutarlo a portare la croce.
Simone di Cirene, vinte le prime riluttanze, continuò poi con amore quello che aveva dovuto subire per forza.
Il Signore conceda pure a noi di non ribellarci alla croce, pensando che è lui a portare la croce in noi e siamo noi a portare la croce per lui e con lui.

Diciamo insieme: **Donaci la grazia, o Signore.**

Di portare la croce per tuo amore.
Donaci la grazia, o Signore.

Di portare la croce per te e con te.
Donaci la grazia, o Signore.

Di portare conforto ai sofferenti.
Donaci la grazia, o Signore.

Canto: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

VI

Una donna asciuga il volto di Gesù

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

La Veronica, anima nobile e grande, entra nel dramma della sofferenza di Gesù. Sfidando tutto e tutti, corre ad asciugare il volto santo con un candido lino.
Su quel velo rimane impresso il volto insanguinato del Signore. È un volto sofferente che si trasformerà poi in un volto glorioso.

Diciamo insieme: **Signore, ascoltaci.**

La tua immagine sia impressa nella nostra anima.
Signore, ascoltaci.

La tua immagine sia stampata nel nostra vita.
Signore, ascoltaci.

La luce del tuo volto splenda sempre in noi.
Signore, ascoltaci.

Canto: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

VII

La seconda caduta di Gesù

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù è prostrato nuovamente nella polvere. Cade più volte, offrendoci così lo spettacolo della nostra fragilità.
Conosce le nostre cadute: "Sono il frutto del nostro terreno".
Chiediamo al Signore di saper sempre umiliarci, di sapere sempre pentirci, di aver sempre la forza di rialzarci, così da riprendere sempre il cammino con rinnovata speranza.

Diciamo insieme: **Signore, abbi pietà.**

Dei peccatori dal cuore indurito.
Signore, abbi pietà.

Di coloro che hanno perso la fede.
Signore, abbi pietà.

Di coloro che hanno smarrito la retta via.
Signore, abbi pietà.

Canto: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

VIII

Un gruppo di donne in pianto

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lungo la strada del Calvario Gesù incontra un gruppo di donne: sono lì a commiserare il suo soffrire.
Esse non hanno ancora capito che quella croce sulle spalle di Gesù l'hanno posta loro, come l'abbiamo posta noi tutti. Quella croce è il peccato di tutta l'umanità.
Signore, abbi pietà di noi!

Diciamo insieme: **Signore, ascolta la nostra preghiera.**

Perché si riconosca di essere peccatori.
Signore, ascolta la nostra preghiera.

Perché ogni sera non manchi l'esame di coscienza.
Signore, ascolta la nostra preghiera.

Perché si abbia stima del sacramento del perdono.
Signore, ascolta la nostra preghiera.

Canto: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

IX

La terza caduta di Gesù

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù per la terza volta si trova in ginocchio sulla dura terra.
Tutto questo per riparare i peccati di coloro che si inginocchiano davanti agli idoli del mondo: il denaro, il piacere, il potere. Gesù paga di persona per tutti quelli che non vogliono adorare l'unico e vero Dio, per adorare e incensare gli dei di questo mondo.
Quanto stolto è l'uomo!

Diciamo insieme: **Signore, ascoltaci.**

Si vinca il desiderio di possedere.
Signore, ascoltaci.

Si combatta il piacere.
Signore, ascoltaci.

Non si incensi il potere.
Signore, ascoltaci.

Canto: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

X

Gesù è spogliato

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Le spogliazioni dello spirito sono le più deprecabili. È più deprecabile spogliare l'uomo di quello che è che non di quello che ha.
Quando si vuol strappare dall'uomo l'immmagine divina; quando i valori dello spirito sono misconosciuti; quando la dignità dell'uomo viene calpestata... è ancora Gesù che viene spogliato!

Diciamo insieme: **Dona, Signore, il tuo conforto.**

A chi è colpito nella sua dignità umana.
Dona, Signore, il tuo conforto.

A chi è oppresso nella sua libertà.
Dona, Signore, il tuo conforto.

A chi è privato dei suoi fondamentali diritti.
Dona, Signore, il tuo conforto.

Canto: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

XI

Gesù viene crocifisso

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù non è stato tanto potente come sulla croce. Le sue mani non sono state così operose come ora che sono inchiodate. I suoi piedi non hanno mai camminato per il mondo come ora che sono immobili.
Il suo cuore non ha mai avuto dimensioni così vaste come in questo momento di morte.
È un Crocifisso... che salva!

Diciamo insieme: **Ti adoriamo, o Signore.**

Tu sei il Crocifissso che salva.
Ti adoriamo, o Signore.

Tu sei il Crocifisso che ama.
Ti adoriamo, o Signore.

Tu sei il Crocifisso che perdona.
Ti adoriamo, o Signore.

Canto: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

XII

Gesù muore

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù ha compiuto la sua missione. Per questo è venuto: per essere l'Agnello pasquale immolato per la salvezza dell'intera umanità.
La sua morte ci ha donato la vita: la vita più vera, la vita più piena, la vita perenne.
Due mani paterne ci attendono per introdurci in una vita beata senza tramonto.

Diciamo insieme: **Signore, ti rendiamo grazie.**

Non hai risparmiato nulla, hai dato tutto.
Signore, ti rendiamo grazie.

La tua morte ci ha donato la vita.
Signore, ti rendiamo grazie.

La tua immolazione ha salvato il mondo.
Signore, ti rendiamo grazie.

Canto: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

XIII

La Madre accoglie il Figlio deposto dalla croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L'Addolorata ci mostra il suo divin Figlio morto e ci dice: "Vedete cosa avete fatto!".
Ma ci vuole ugualmente bene, anzi ci vuole maggior bene perché nell'infinito dolore del Calvario ha collaborato per darci la vera vita.
Quanto amore in questo suo gesto! Quanta benevolenza! Quanta generosità! Con cuore diciamole: grazie!

Diciamo insieme: **Madre addolorata, ascoltaci.**

Preservaci dal male.
Madre addolorata, ascoltaci.

Coltiva in noi la vita di grazia.
Madre addolorata, ascoltaci.

Prega per noi, tuoi figli.
Madre addolorata, ascoltaci.

Canto: Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

XIV

Gesù nel sepolcro

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù nel sepolcro! La terra del sepolcro non è sabbia da deserto. La terra della tomba non è terra arida, sassosa. La terra del sepolcro è terra fertile e ubertosa. È una terra che promette abbondanti frutti. È una terra che fa germogliare il fiore della speranza.

Diciamo insieme: **Signore, ascoltaci.**

Perché si guardi il sepolcro con viva speranza.
Signore, ascoltaci.

Perché nel sepolcro si veda l'alba del giorno perenne.
Signore, ascoltaci.

Perché si scorga nel sepolcro la porta che introduce al Regno.
Signore, ascoltaci.

Canto: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

XV

Gesù risorge

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Il Signore Gesù è risorto e vive al di là della morte. Il Signore Gesù è risorto e vive per sempre.
Con il Risorto ha avuto inizio un mondo nuovo. Il Risorto ci renda saldi nella fede pasquale.
Il Risorto ci aiuti a rimanergli fedeli fino alla fine.

Diciamo insieme: **Signore, noi ti preghiamo.**

Perché il Risorto sia conosciuto da tutti.
Signore, noi ti preghiamo.

Perché sia sempre viva la fede pasquale.
Signore, noi ti preghiamo.

Perché tutti possano un giorno incontrare il Risorto.
Signore, noi ti preghiamo.

Canto: O Madonna, o Gesù buono,
vi chiediamo il grande dono
dell'eterna gloria in ciel.

Preghiera di conclusione

Preghiamo:

Signore Gesù, che nella tua passione hai risollevato il mondo decaduto, donaci di tradurre nell'operosa novità della vita la ricchezza che abbiamo ricevuto da un amore così grande. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.



TERZA PROPOSTA

Preghiera di introduzione

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Preghiamo:

Il sangue prezioso del tuo Figlio unigenito ha reso sacro, o Dio, l'emblema della croce e ne ha fatto un simbolo di salvezza; a quanti si gloriano di seguire questo santo vessillo concedi sempre la tua protezione.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

I

Viene condannato un innocente

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù è condannato! Chi viene condannato?
Un uomo giusto viene condannato. Viene condannato un innocente. Il Figlio di Dio, fatto uomo, viene condannato.
Viene condannato il Santo d'Israele.
Viene condannato da uomini consunti dall'orgoglio e dall'invidia. Quale enormità, quale assurdo!

Diciamo insieme: **Signore, ascoltaci.**

Perché ci sia più giustizia.
Signore, ascoltaci.

Perché ci si educhi alla bontà.
Signore, ascoltaci.

Perché nessun innocente venga condannato.
Signore, ascoltaci.

Canto: Purificami, o Signore,
sarò più bianco della neve.

II

Gesù porta la croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

In ogni cuore umano è impiantato l'albero della croce. Se il cuore sostiene la croce, questa diventa fonte di forza e di salvezza. Se il cuore viene schiacciato dalla croce, questa diventa motivo di rovina e di amarezza.
La croce non la si sopporta, ma la si porta. La croce non è maledizione, ma benedizione. Ricordiamolo sempre!

Diciamo insieme: **Signore, aiutaci.**

Nei momenti difficili della vita.
Signore, aiutaci.

Nel lutto e nel dolore.
Signore, aiutaci.

Nelle tentazioni e nelle prove dello spirito.
Signore, aiutaci.

Canto: Purificami, o Signore,
sarò più bianco della neve.

III

Gesù cade la prima volta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

La strada è accidentata. La vita è dura e tribolata. Il tentatore non dà requie. Il mondo lusinga e abbaglia. Il cuore può cedere. Le forze possono fiaccarsi... e si può cadere. Per questo Gesù è nella polvere. E così si fa debole come noi per renderci forti come lui.

Diciamo insieme: **Liberaci, o Signore.**

Dal materialismo e dall'edonismo.
Liberaci, o Signore.

Dalla cupidigia e dall'orgoglio.
Liberaci, o Signore.

Dalla menzogna e dall'ipocrisia.
Liberaci, o Signore.

Canto: Purificami, o Signore,
sarò più bianco della neve.

IV

L'incontro con la Madre

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Sulla strada della vita cristiana non può mancare l'incontro con Maria. È un incontro di sofferenza perché seguire Gesù fino in fondo è croce e martirio.
Per una vera crescita spirituale è indispensabile una profonda devozione alla Vergine santa. Gesù è venuto fra noi per mezzo di Maria; noi non possiamo andare a lui senza la Madre sua e Madre nostra.

Diciamo insieme: **Madre addolorata, ascoltaci.**

Per tutti i sofferenti.
Madre addolorata, ascoltaci.

Per un'autentica devozione mariana.
Madre addolorata, ascoltaci.

Perché si imitino le tue virtù.
Madre addolorata, ascoltaci.

Canto: Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

V

Il Cireneo porta la croce di Gesù

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Un uomo di Cirene aiuta Gesù a portare la croce. Gesù porta la croce ancora oggi in coloro che soffrono.
È proprio del cristiano alleviare le sofferenze dei fratelli. L'aiuto dato ai sofferenti è un aiuto dato al "Sofferente". Noi portiamo sollievo al Signore quando diamo il pane all'affamato, quando piangiamo con chi piange, quando aiutiamo chi è nel bisogno...
Così facendo siamo dei "cirenei" che aiutano il Signore a portare la croce.

Diciamo insieme: **Ascoltaci, o Signore.**

Perché i sofferenti trovino sempre dei cirenei.
Ascoltaci, o Signore.

Perché nessuno soffra per causa nostra.
Ascoltaci, o Signore.

Perché cresca la civiltà dell'amore.
Ascoltaci, o Signore.

Canto: Purificami, o Signore,
sarò più bianco della neve.

VI

Gesù incontra la Veronica

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

La Veronica esce dalla folla e corre verso Gesù per asciugargli il volto.
È tanto piccolo e semplice il gesto di questa donna, ma tanto ricco di amore. Poi la Veronica scompare tra la folla anonima... come lei, senza chiedere al Signore nemmeno un grazie!
C'è da imparare!

Diciamo insieme: **Signore, noi ti preghiamo.**

Perché gli ultimi trovino chi li soccorra.
Signore, noi ti preghiamo.

Perché si aiutino i bisognosi.
Signore, noi ti preghiamo.

Perché si sappia donare senza pretese.
Signore, noi ti preghiamo.

Canto: Purificami, o Signore,
sarò più bianco della neve.

VII

Gesù cade la seconda volta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Quante cadute registra la storia umana! È caduto il primo uomo per la sua superbia.
È caduta l'umanità al tempo del diluvio per la sua dissolutezza. Cade l'umanità quando la guerra, quando la vendetta, quando l'odio... creano "i caduti".
Gesù, con le sue cadute, vuol redimere questo umiliante spettacolo.

Diciamo insieme: **Signore, pietà.**

Di tutta la superbia umana.
Signore, pietà.

Di tutte le guerre e di tutte le cattiverie.
Signore, pietà.

Di tutta l'immoralità.
Signore, pietà.

Canto: Purificami, o Signore,
sarò più bianco della neve.

VIII

La folla di Gerusalemme

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

È l'umile gente: quella semplice che non ha voce, quella con doveri e senza diritti; è soprattutto questa gente che comprende chi è nel dolore, che è vicina a chi soffre.
L'umile gente si accosta al dolore in silenzio, con amore, come ci si accosta a un mistero.

Diciamo insieme: **Accogli, Signore, la nostra supplica.**

Donaci occhi per vedere le necessità degli altri.
Accogli, Signore, la nostra supplica.

Donaci un cuore sensibile alla sofferenza dei fratelli.
Accogli, Signore, la nostra supplica.

Donaci mani aperte per aiutare i poveri.
Accogli, Signore, la nostra supplica.

Canto: Purificami, o Signore,
sarò più bianco della neve.

IX

Gesù cade la terza volta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù cade nuovamente. Cade per far salire alla luce della fede coloro che sono caduti nelle tenebre dell'incredulità.
Cade per risollevare a speranza e serenità coloro che sono caduti nell'infelicità della disperazione.
Cade per far ascendere alla soavità dell'amore coloro che sono caduti nell'amarezza dell'odio.

Diciamo insieme: **Signore, ascoltaci.**

Donaci una fede più viva.
Signore, ascoltaci.

Donaci una speranza più certa.
Signore, ascoltaci.

Donaci un amore più evangelico.
Signore, ascoltaci.

Canto: Purificami, o Signore,
sarò più bianco della neve.

X

La spogliazione di Gesù

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù è spogliato e deriso da tutti. Quale umiliazione!
È il Cristo povero, senza più niente per sé, perché ha già donato tutto. Gesù, nella spogliazione, è offeso gravemente anche nella sua stessa dignità umana.
Ci sia più umiltà. Ci sia più austerità. Ci sia sempre un grande rispetto della dignità di ogni persona.

Diciamo insieme: **Signore, noi ti preghiamo.**

Perché ci si educhi ad essere umili di cuore.
Signore, noi ti preghiamo.

Perché ci si educhi all'austerità della vita.
Signore, noi ti preghiamo.

Perché ci si educhi al rispetto di ogni persona.
Signore, noi ti preghiamo.

Canto: Purificami, o Signore,
sarò più bianco della neve.

XI

Gesù viene inchiodato alla croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù con quattro chiodi è fissato su una croce. Ma il suo messaggio non viene inchiodato su una croce.
Il lievito del suo vangelo fermenta sempre la massa; la luce della sua verità illumina sempre gli uomini; la forza del suo amore conquista sempre i cuori.
Il Crocifisso è la nostra salvezza.

Diciamo insieme: **Noi lo adoriamo.**

Gesù Crocifisso è un messaggio per tutti.
Noi lo adoriamo.

Gesù Crocifisso è luce per tutti.
Noi lo adoriamo.

Gesù Crocifisso è amore per tutti.
Noi lo adoriamo.

Canto: Purificami, o Signore,
sarò più bianco della neve.

XII

Gesù muore per tutti

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù rende la sua anima al Padre, morendo su una croce per la redenzione del mondo.
La sua morte non è una fine, ma un inizio. La sua morte non è una sconfitta, ma una vittoria. La sua morte non conduce al nulla, ma inaugura una vita perenne.

Diciamo insieme: **Signore, rendici consapevoli.**

La morte non è un traguardo.
Signore, rendici consapevoli.

La morte introduce alla vita.
Signore, rendici consapevoli.

Il giorno della morte è un giorno natalizio.
Signore, rendici consapevoli.

Canto: Purificami, o Signore,
sarò più bianco della neve.

XIII

Gesù viene deposto dalla croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù non abbandona la croce, non si stacca da essa, ma viene deposto. Se si fosse staccato, il principe delle tenebre avrebbe continuato indisturbato a seminare il male nel mondo. Se si fosse staccato non avremmo né Pasqua, né salvezza.
Chi rimane sulla croce, vive. Chi da essa si stacca e discende, muore.

Diciamo insieme: **Signore, ascoltaci.**

Perché sappiamo rimanere sulla croce con fede.
Signore, ascoltaci.

Perché la croce non sia motivo di ribellione.
Signore, ascoltaci.

Perché sappiamo accogliere la croce come dono.
Signore, ascoltaci.

Canto: Purificami, o Signore,
sarò più bianco della neve.

XIV

Gesù è rinchiuso nel sepolcro

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

"Se il grano di frumento cadendo in terra non muore non porta frutto". Come il grano scende nella terra e prepara il trionfo della messe matura, così Gesù scende nel sepolcro per prepararsi a risorgere.
Moriamo a noi stessi, ponendo nel sepolcro ciò che non è gradito al Signore, per essere un giorno nel regno della vita.

Diciamo insieme: **Signore, donaci la forza.**

Per far scendere nel sepolcro ogni vanità.
Signore, donaci la forza.

Per deporre nella tomba ogni compromesso.
Signore, donaci la forza.

Per seppellire tutto ciò che sa di male.
Signore, donaci la forza.

Canto: Purificami, o Signore,
sarò più bianco della neve.

XV

Gesù risorge glorioso

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

È risorto dai morti! Dopo la sofferenza, la gioia; dopo la morte, la vita; dopo le tenebre, la luce.
Il Risorto è la nostra gioia. Il Risorto è la nostra vita. Il Risorto è la nostra luce.
La gioia del Risorto, la vita del Risorto, la luce del Risorto riempiano tutti i nostri giorni.

Diciamo insieme: **Tu sei risurrezione e vita.**

Non abbiamo qui la stabile dimora.
Tu sei risurrezione e vita.

La morte porta ad una eternità di gloria.
Tu sei risurrezione e vita.

Signore, accoglici nel tuo regno.
Tu sei risurrezione e vita.

Canto: O Madonna, o Gesù buono,
vi chiediamo il grande dono
dell'eterna gloria in ciel.

Preghiera di conclusione

Preghiamo:

Dio di immensa misericordia, per amore del tuo Figlio unigenito, che ha voluto condividere con noi l'esperienza del dolore e della morte, rinnova in noi la grazia scaturita dalla croce, per essere associati alla risurrezione beata di Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.



QUARTA PROPOSTA

Preghiera di introduzione

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Preghiamo:

Signore Gesù, donaci la grazia di accompagnarti sulla via del Calvario con la pietà del cuore, perché viviamo sempre nella carità e nella santità delle opere. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

I

Gesù nell'orto degli ulivi

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Sul colle degli ulivi c'è un uomo che prega. Sul colle degli ulivi c'è un uomo che soffre. Sul colle degli ulivi c'è un uomo che fa la volontà di Dio.
Pregare, soffrire, accogliere i divini voleri: è proprio del cristiano alla sequela di Cristo.

Diciamo insieme: **Signore, ascoltaci.**

Perché ci formiamo allo spirito di preghiera.
Signore, ascoltaci.

Perché possiamo vedere nella sofferenza un mezzo di santificazione.
Signore, ascoltaci.

Perché accogliamo sempre la volontà di Dio.
Signore, ascoltaci.

Canto: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

II

Il tradimento di Giuda

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù è tradito da uno dei suoi, da uno di casa, per trenta denari d'argento.
Il tradimento di un amico fa sanguinare il cuore. Il tradimento di un amico è qualcosa di sconvolgente. E Gesù, mai stanco d'amare, chiama "amico" il suo traditore. Quan-ta magnanimità!

Diciamo insieme: **Signore, pietà.**

Di coloro che ripagano il bene con il male.
Signore, pietà.

Di coloro che rispondono all'amore con il tradimento.
Signore, pietà.

Di coloro che adorano il denaro.
Signore, pietà.

Canto: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

III

Il rinnegamento di Pietro

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Il discepolo rinnega il Maestro.
"Non conosco quell'uomo!". Parole che bruciarono le labbra di Pietro. Parole che pesarono come un macigno sul cuore dell'apostolo.
Il rinnegamento ferisce e umilia il cuore. Il nostro cuore conosca solo e sempre la fedeltà, mai il tradimento.

Diciamo insieme: **Signore, ascoltaci.**

Perché tutti i cristiani siano tuoi veri testimoni.
Signore, ascoltaci.

Perché si vinca il rispetto umano con coraggio.
Signore, ascoltaci.

Perché in coloro che ti hanno rinnegato maturi un pentimento sincero.
Signore, ascoltaci.

Canto: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

IV

Davanti al Sinedrio

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Il Sinedrio condanna a morte Gesù. La creatura condanna il Creatore.
L'uomo condanna Dio. Un tribunale condanna l'Autore della legge. Quale assurdità!
Le tenebre dell'odio hanno spento la luce della fede. Spenta questa luce, tutto è possibile... anche la condanna di un innocente!

Diciamo insieme: **Signore, noi ti preghiamo.**

Perché brilli sempre in noi la fede.
Signore, noi ti preghiamo.

Perché sia vinta in noi ogni cattiveria.
Signore, noi ti preghiamo.

Perché si spenga in noi la fiamma dell'orgoglio.
Signore, noi ti preghiamo.

Canto: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

V

Davanti a Pilato

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Pilato ha più paura della folla che dell'ingiustizia; Pilato teme di più Cesare che la propria coscienza, e così condanna a morte un innocente! Condanna alla crocifissione Colui che è la Vita, l'Amore, la Verità.
Quando si uccide la vita, quando si spegne l'amore, quando si rinnega la verità, si rinnova la condanna: "Crocifiggilo!".

Diciamo insieme: **Signore, ascolta la nostra voce.**

Perché non si tradisca mai la coscienza.
Signore, ascolta la nostra voce.

Perché si ami sempre nei fatti la verità.
Signore, ascolta la nostra voce.

Perché sappiamo combattere ogni viltà.
Signore, ascolta la nostra voce.

Canto: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

VI

Il Cireneo

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Il Cireneo è costretto a portare la croce. Una croce preziosa perché su quel legno s'immolerà la vittima divina. Una croce benedetta e santa: tutte le croci sono benedette e sante. Una croce che può cambiare i cuori, come ha cambiato il cuore del Cireneo, che l'ha portata prima da obbligato e poi da santo.
Può cambiare anche il nostro cuore, se aiutiamo il Signore a portare la croce nei fratelli.

Diciamo insieme: **Signore, ascoltaci.**

Perché i sofferenti trovino in noi dei cirenei.
Signore, ascoltaci.

Perché nessuno soffra per causa nostra.
Signore, ascoltaci.

Perché sappiamo scomodarci per gli altri.
Signore, ascoltaci.

Canto: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

VII

Le donne di Gerusalemme

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

"Non piangete su di me...". Nelle parole rivolte alle donne piangenti Gesù rivela un cuore pieno di compassione per le altrui sofferenze. Così il cuore di Gesù!
E così il nostro cuore: piangere con chi piange, dividere il pane, far rinascere la speranza, pagare di persona, seminare la gioia... Così deve essere il nostro cuore!

Diciamo insieme: **Signore, donaci la grazia.**

Di saper capire gli altri.
Signore, donaci la grazia.

Di saper soffrire con gli altri.
Signore, donaci la grazia.

Di saper portare serenità a tutti.
Signore, donaci la grazia.

Canto: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

VIII

La spogliazione

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù non ha più nulla di suo, è stato spogliato di tutto, anche del vestito.
Il Sovrano dell'universo è privo di tutto. Il Signore dei secoli è il più povero di tutti.
Il Datore di ogni bene non possiede più nulla. Povero alla sua nascita, più povero alla sua morte. Quale insegnamento!

Diciamo insieme: **Signore, noi ti preghiamo.**

Perché non si incensi il benessere.
Signore, noi ti preghiamo.

Perché si viva con più austerità.
Signore, noi ti preghiamo.

Perché si doni il superfluo ai poveri.
Signore, noi ti preghiamo.

Canto: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

IX

La crocifissione

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù è inchiodato su un tronco d'albero. Un albero che porta frutti di bene, di salvezza. Gesù sulla croce è la manifestazione della donazione più totale, della donazione più generosa, della donazione più esemplare.
Gesù sulla croce è l'espressione dell'amore più bello, dell'amore più grande, dell'amore più autentico.
Il Crocifisso ci dice di offrire al Padre le nostre sofferenze, con lui e come lui.

Diciamo insieme: **Signore, noi ti preghiamo.**

Per tutti i sofferenti.
Signore, noi ti preghiamo.

Per tutti gli ammalati.
Signore, noi ti preghiamo.

Per tutti i poveri.
Signore, noi ti preghiamo.

Canto: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

X

Il buon ladrone

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Il buon ladrone: un incredulo che comincia a credere; un peccatore che si converte; un morente che supplica: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno!".
Una vita che si sta spegnendo, che mirabilmente si rinnova. Una mente ottenebrata, che miracolosamente si illumina. Un cuore duro come un macigno, che nuovamente si addolcisce.
Il Crocifisso già porta i suoi frutti: frutti di vita eterna.

Diciamo insieme: **Signore, ascoltaci.**

Perché tutti si salvino.
Signore, ascoltaci.

Perché nessuno perda la speranza.
Signore, ascoltaci.

Perché tutti credano nella vita eterna.
Signore, ascoltaci.

Canto: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

XI

L'umanità ha una Madre

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù nell'ultima cena fa dono di sé nell'Eucaristia; tra poco, nell'immolazione della croce, farà dono di sé al Padre; ora dona all'umanità, rappresentata dal discepolo Giovanni, la sua stessa Madre: "Ecco tua madre!". Quale dono!
Di fronte a tanto amore le parole devono tacere, solo il cuore deve parlare: un cuore profondamente commosso, un cuore pieno di viva riconoscenza.

Diciamo insieme: **Madre addolorata, prega per noi.**

Perché tutti siano tuoi degni figli.
Madre addolorata, prega per noi.

Perché tutti ti riconoscano Madre.
Madre addolorata, prega per noi.

Perché tutte le madri in pianto siano consolate.
Madre addolorata, prega per noi.

Canto: Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

XII

La morte

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dio paga per l'uomo, l'innocente paga per i colpevoli, e tutto per amore! Un amore senza misura, un amore senza confini, un amore totalmente gratuito!
"Non c'è amore più grande di chi dà la vita per la persona che ama"; così Gesù ha detto e così ha fatto!

Diciamo insieme: **Signore, ti rendiamo grazie.**

Non hai risparmiato nulla, hai dato tutto.
Signore, ti rendiamo grazie.

La tua morte ci ha donato la vita.
Signore, ti rendiamo grazie.

La tua immolazione ha salvato il mondo.
Signore, ti rendiamo grazie.

Canto: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

XIII

La deposizione

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Maria con un ***sì*** aveva ricevuto il corpo del Signore a Nazaret, nel momento dell'Annunciazione. E fu gioia immensa per il mondo intero.
Ora rinnova il suo ***sì*** sul Calvario, ricevendo nelle sue braccia il corpo senza vita del Figlio. Un ***sì*** pronunciato mentre una spada le trafigge l'anima. Un ***sì*** pieno di lacrime e di sangue. Quanto amore! E non le diciamo nulla?

Diciamo insieme: **Madre addolorata, ascoltaci.**

Intercedi per noi presso il Figlio.
Madre addolorata, ascoltaci.

Aiutaci, quando siamo nel dolore.
Madre addolorata, ascoltaci.

Conforta tutti i sofferenti.
Madre addolorata, ascoltaci.

Canto: Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

XIV

Il sepolcro

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù è rinchiuso nel sepolcro. Tutto sembra finito, in realtà tutto incomincia!
In quel sepolcro c'è tanta speranza! In quel sepolcro c'è il germe di una nuova vita! La tomba non è un traguardo.
Il Calvario non è un termine.
Tutto è in cammino verso la luce. Tutto è in cammino verso la Pasqua.

Diciamo insieme: **Signore, ascoltaci.**

Perché si veda nel sepolcro la pietra ribaltata.
Signore, ascoltaci.

Perché si veda nel sepolcro il fiore della speranza.
Signore, ascoltaci.

Perché si veda nel sepolcro un luogo d'attesa.
Signore, ascoltaci.

Canto: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

XV

La tomba vuota

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

"È risorto!".
Gesù non è fatto per il sepolcro, perché è la Vita. Gesù non è fatto per le tenebre della tomba, perché è la Luce. Gesù non è fatto per la terra, perché è venuto dal Cielo.
In lui tutto è vita, tutto è luce, tutto è cielo.

Diciamo insieme: **Signore, accoglici nel tuo regno.**

Tu sei la nostra Pasqua.
Signore, accoglici nel tuo regno.

Tu sei vivente per sempre.
Signore, accoglici nel tuo regno.

Tu sei il nostro premio.
Signore, accoglici nel tuo regno.

Canto: Cieli e terra nuova
il Signor darà,
in cui la giustizia
sempre abiterà.

Preghiera di conclusione

Preghiamo:

Signore Gesù, tu ci hai insegnato come dobbiamo portare la croce.
Il tuo esempio sia sempre presente e vivo nel nostro cuore. Apri i nostri occhi e tocca il nostro cuore, affinché vediamo e penetriamo la grandezza del tuo amore per noi, così da rispondere ogni giorno al tuo amore con il nostro amore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.